

Agli organi di stampa

Ho letto gli articoli degli ultimi giorni apparsi sui quotidiani inerenti agli ultimi allagamenti di Bibione e richiamando, a mio avviso, le inesatte e superficiali dichiarazioni, chiaramente dettate da scarsa informazione e insufficiente conoscenza dei fatti, desidero portare alcune mie precisazioni sull'argomento in esame anche per smorzare la poco costruttiva polemica chiaramente evidenziata.

Nel ruolo di pubblico amministratore che ho ricoperto negli ultimi 15 anni, prima in qualità di assessore e poi di sindaco, mi sento in dovere o quanto meno di giustificare e di difendere l'operato svolto anche dagli amministratori con molta serietà e responsabilità.

Per molti è facile parlare, criticare... il fare invece è molto più difficile... governare ancora di più.

Sono disponibile fin d'ora ad un pubblico dibattito dove carte alla mano e precise documentazioni possono informare chi fa certe dichiarazioni senza conoscere i fatti e le situazioni pregresse. Che sono la realtà.

Chi si assume il compito e l'onere di amministrare un paese non può scaricare le colpe sugli altri con facili affermazioni tipo "ultimi 15 anni" oppure "permettendo selvagge urbanizzazioni" perché questo testimonia ancora una volta l'incapacità di documentarsi e di rapportarsi con chi è in grado di dare risposte.

Vorrei evidenziare alcuni punti principali della questione:

1. I lavori di urbanizzazione e di fognatura degli anni 70/80 sono stati realizzati non in modo ottimale, come un colabrodo.
2. il PRG di Bibione è stato approvato nel 1985 da eminenti esponenti politici bibionesi, (tutti gli atti sono depositati nella sede comunale e facilmente analizzabili)
3. Quando è partita la grande lottizzazione della zona di Lido del Sole, personalmente feci realizzare lo sgrondo delle acque piovane verso Bibione Pineda prevedendo il raddoppio della linea e dei costi da assegnare ai privati. Azione che scatenò una serie di contrasti e polemiche.
4. Successivamente vennero raddoppiate le pompe idrovore a Bibione Pineda, nella zona del depuratore e del Consorzio di Bonifica
5. In seguito ai vari problemi causati dalle esondazioni in alcune zone del Comune abbiamo studiato un piano di interventi man mano che le situazioni si verificavano, era impossibile da prevedere, e come per le esondazioni delle frazioni di San Giorgio e di Cesarolo, abbiamo trovato soluzioni ed attualmente sono in via di definizione dei lavori 3° lotto. Mi sento di affermare che i lavori ed i progetti programmati da noi negli ultimi 15 anni, non erano mai stati risolti prima
6. **Per Bibione abbiamo concertato con CAIBT. Consorzio di Bonifica** e privati, varie soluzioni a breve, medio e lungo termine, dopo aver fatto uno studio approfondito dello stato di fatto delle reti fognarie, che possono essere visionate agli atti del Comune. La criticità riscontrata evidenziava il riempimento delle fognature all'80 % da acqua di falda e sabbia da subito si poteva intervenire svuotando le fognature e riattivando una tubatura esistente alla base delle stesse pompando le acque nere direttamente al depuratore (Rif. Fondi FIO e mai avviata). Creare delle zone di accumulo di prima pioggia (i lotti prima della lottizzazione servivano da serbatoio naturale, quindi dopo l'edificazione si ravvisava la necessità di creare un serbatoio artificiale, la cui realizzazione era stata individuata nella zona dei 30 ettari che diventava di recepimento immediato in attesa della realizzazione della vasca di laminazione ed accumulo da edificare sotto la futura piazza fra la delegazione

comunale ed il Terminal delle Corriere Atvo . (rif. Progettazione CAIBT che prevedeva il deflusso e raccolta delle acque piovane di Viale Aurora (causa dell'esonazione), della zona Shop Center. Un progetto che non è stato portato a compimento).

7. Abbiamo dato imposizione alla lottizzazione privata di via lattea di prevedere una deviazione della fognatura comunale con raccolta acqua di prima pioggia anche della zona ad est, anche essa in sofferenza.

Naturalmente queste azioni e progettazioni nel cambio di amministrazione avvenuto nell'anno 2008 avrebbero dovute essere prese seriamente in considerazione, analizzate e capite per portare eventuali migliorie e variazioni. Questo non è stato fatto ed adesso sono molto bravi a chiacchierare ed a criticare senza aver proposto niente di diverso in questi due anni di mandato. Per criticare bisogna soprattutto saper dare l'alternativa a ciò che non si ritiene debba non funzionare bene e non sia stata progettata bene.

Quindi non si devono addossare colpe a chi negli ultimi 15 anni, nei vari ruoli ha operato per la collettività, con responsabilità e con capacità tangibili ed evidenti nelle opere realizzate. E mi riferisco allo sviluppo dell'arredo urbano con la passeggiata a mare, le varie piazze, le rotonde, le piste ciclabili, l'illuminazione ed il verde pubblico, ecc.

Chi parla non ha saputo nemmeno portare avanti il lavoro preparato e dei lavori e progetti ce n'erano tanti.

Comunque disponibile ad un confronto (tecnico e pubblico) sui vari problemi, non ultimo sulla viabilità da e per Bibione.

Cordialmente

Sergio Bornancin

San Michele al Tagliamento, lì 10 settembre 2010 '